

L'Europa per le costruzioni del 30/08/2012

1. News

1.1 Commissione Europea: la nuova strategia UE per una competitività sostenibile nel settore delle costruzioni

Il 31 luglio 2012, la Commissione Europea ha adottato una Comunicazione relativa alla nuova strategia UE per la competitività sostenibile del settore delle costruzioni e le sue imprese (COM/2012/433). L'obiettivo è di sfruttare il potenziale delle costruzioni a basso consumo energetico per spronare la crescita del settore.

1.2 Giornata Europea per la Riqualificazione edilizia: stimolare la crescita e il lavoro in Europa (Brussels, 11 Ottobre 2012)

L'edizione 2012 della Giornata Europea per la Riqualificazione avrà luogo l'11 ottobre presso il Parlamento Europeo. L'iniziativa, promossa da EuroACE "Alleanza Europea delle aziende per la Riqualificazione edilizia" intende facilitare il dialogo tra amministrazioni, imprenditori, organizzazioni non governative e sindacati su come stimolare la crescita e il lavoro attraverso le attività di rinnovo degli edifici esistenti.

1.3 Jessica Sardegna Sviluppo Urbano: 33,3 milioni di euro gestiti da Banco di Sardegna S.p.A.

Si informa che il **Banco di Sardegna S.p.A.** in partnership con **Sinloc S.p.A.** è risultato aggiudicatario della gara per la gestione delle risorse relative al Lotto 1 del **Fondo di Sviluppo Urbano Jessica** per la Sardegna (progetti urbani) pari a 33,3 milioni di euro. Attualmente è in corso la negoziazione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la definizione dell'Accordo Operativo e l'ultimazione del Vademecum di tale nuovo fondo che dovrebbe essere presentato a Cagliari e Sassari a metà Settembre 2012.

1.4 La Provincia di Lecce, una *best practice* italiana in ambito di progetti a finanziamento europeo

Il Progetto "NOSTRA - Network of Straits ("Rete degli Stretti marittimi"), sostenuto dalla Rete degli Stretti Europei di cui la Provincia di Lecce è membro fondatore, è stato approvato nell'ambito del Programma Comunitario di Cooperazione Interregionale INTERREG IV C. Il progetto ha ottenuto un finanziamento complessivo di **2,36 milioni di euro** di cui 182.147 sono stati assegnati alla Provincia di Lecce.

BANDI UE 2012/13

BANDI IN CORSO

Eco Innovation

scad. 6 Settembre 2012

"Life+"

scad. 26 Settembre 2012

7° Programma Quadro Ricerca e Sviluppo, in particolare

Scadenze:

- **Energy (parte 1)** 24 Gennaio 2013
- **Energy (parte 2)** 28 Novembre 2012
- **Smart city** 4 Dicembre 2012
- **PMI** 15 Gennaio 2013
- **Ambiente Innovazione e dimostrazione** 4 Aprile 2013
- **Ambiente (2 fasi)** 16 Ottobre 2012
- **Trasporti** 14 Novembre 12



1.5 Aperte le consultazioni pubbliche per Energia Intelligente come parte del nuovo programma di ricerca dell'UE 2014-2020 (Horizon 2020)

Resteranno aperte fino al 5 settembre 2012 le consultazioni pubbliche per il programma Energia Intelligente per l'Europa (EIE) nel prossimo programma di finanziamenti europei per la ricerca. Rivolto alle autorità pubbliche, Stati membri, organizzazioni private, associazioni industriali, piccole e medie imprese, sindacati, Organizzazioni non governative ed organizzazioni ambientaliste, l'iniziativa è finalizzata a dare forma al prossimo EIE (EIE III) all'interno del Programma Horizon 2020 per la Ricerca e l'Innovazione.

1.6 Bandi 7° Programma Quadro per il settore delle costruzioni

Il 10 luglio sono stati pubblicati gli ultimi inviti a presentare proposte del 7° Programma Quadro (7° PQ), ovvero la programmazione finanziaria 2007-2013 per la ricerca dell'Unione Europea. Il 7° PQ usufruisce di uno stanziamento di bilancio di oltre 50 miliardi di euro, suddivisi nelle quattro aree tematiche - Cooperazione, Capacità, Idee e Persone - e messi a disposizione attraverso il meccanismo di cofinanziamento. Si segnalano di seguito, i principali bandi d'interesse per il settore delle costruzioni.

1.7 ICT "Opportunità SMART CITIES 2013" (Roma, 13 settembre 2012)

Si informa che il 13 Settembre 2012 si terrà a Roma, presso la Sala C del MIUR, la giornata informativa sul bando "ICT FP7-SMARTCITIES-2013" del 7° Programma Quadro. La giornata si propone da un lato di illustrare le opportunità di finanziamento legate alla parte Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) del bando FP7-SMARTCITIES-2013 e dall'altro di dare voce alle città per animare lo scambio di opinioni che mettano in risalto le esigenze delle comunità territoriali rispetto agli obiettivi previsti dai bandi MIUR e Commissione Europea.

1.8 Workshop internazionale sulla cooperazione energetica euro-mediterranea (Malta, 11 Settembre 2012)

Si terrà a Malta l'11 Settembre il workshop internazionale "Euro-Mediterranean Energy cooperation: working together for a better policy and sustainable energy". L'evento è organizzato da C-Energy Plus, rete dei Punti di Contatto Nazionali (NCP) Energia, ed ha l'obiettivo di rafforzare le collaborazioni di ricerca in ambito energetico tra Europa e Paesi del Mediterraneo.

1.9 Creare un mercato dell'energia regionale competitivo e integrato nei Paesi MENA (Rabat, 20/21 Settembre 2012)

Si terrà a Rabat, il 20 e 21 settembre 2012, la Conferenza internazionale sul tema "Creare un mercato dell'energia regionale competitivo ed integrato nei Paesi del Medio oriente e Nord Africa (MENA)". Organizzato dal Segretariato della Carta dell'energia e dal Ministero dell'Energia, delle Miniere, dell'Acqua e dell'Ambiente del Regno del Marocco, l'evento si rivolge a decisori politici, professionisti del settore energetico, legislatori, analisti e altre parti interessate provenienti dai Paesi MENA e dai Paesi firmatari della Carta dell'energia.

1.10 Copenhagen eletta Capitale Verde d'Europa 2014

La capitale danese ha vinto il premio "Capitale verde d'Europa 2014". Copenaghen ha ricevuto il premio speciale per gli obiettivi conseguiti in termini di eco-innovazione e mobilità sostenibile, per il suo impegno come modello di green economy in Europa e per una strategia di comunicazione estremamente promettente.



1.11 Commissione Europea: 268,4 milioni di euro per 202 nuovi progetti ambientali nell'ambito del programma LIFE+

La Commissione Europea ha approvato il finanziamento di 202 nuovi progetti nel quadro del programma LIFE+, il fondo per l'ambiente dell'Unione Europea. I progetti presentati riguardano interventi nei settori della tutela della natura, della politica ambientale e dell'informazione e comunicazione in tema di questioni ambientali. L'investimento complessivo è pari a 516,5 milioni di euro, di cui 268,4 milioni saranno coperti dal cofinanziamento dell'UE.

1.12 Il concorso “Energia Sostenibile per l'Europa” premia EnergizAIR tra i primi 5 migliori progetti europei

In occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile si è tenuta, a Brussels, la cerimonia di premiazione del “*Sustainable Energy Europe Award*” che ha nominato il Meteo delle Fonti Rinnovabili-“EnergizAIR”, tra i 5 migliori progetti europei (nella categoria comunicazione). Lanciato nell'ottobre 2011, EnergizAIR è un progetto europeo co-finanziato dal programma Energia Intelligente per l'Europa (EIE) e vede come unico partner italiano l'Agenzia Energetica della Provincia di Livorno (EALP). Coordinato da APERE (Bruxelles - Belgio), altri partner del progetto (provenienti da Francia, Slovenia, Portogallo e Italia) hanno lanciato o lanceranno a breve il meteo delle fonti rinnovabili nei loro Paesi

1.13 Al via i negoziati di adesione del Montenegro

In occasione della prima Conferenza intergovernativa con il Montenegro del 29 Giugno 2012, sono stati aperti, a Brussels, i negoziati per l'adesione del Paese all'Unione Europea. L'avvio dei negoziati rappresenta un grande successo per le autorità politiche e per l'intera società montenegrina che hanno conseguito negli ultimi anni notevoli progressi nell'adeguamento all'acquis comunitario.

1.14 Dario Scannapieco a capo del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)

Dario Scannapieco, vice-presidente della Banca Europea per gli Investimenti, è stato eletto, con un mandato quinquennale, Presidente del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) durante il meeting generale annuale FEI del 23 aprile 2012 (si veda la Guida Generale Ance per approfondire le modalità di intervento del FEI in Europa ed in Italia).

1.15 Invito a presentare proposte: “Progetti di cooperazione per creare prodotti turistici transnazionali basati sul patrimonio culturale e industriale”

Si segnala che il 28 Settembre 2012 scadranno i termini di presentazione delle proposte per l'invito numero 44/G/ENT/PPA/12/6460, “Progetti di cooperazione per creare prodotti turistici transnazionali basati sul patrimonio culturale e industriale”: **700.000 euro** per un massimo 5 progetti transnazionali da 175.000 di euro provenienti dai 27 Stati membri (il terzo di 3 Bandi in tema pubblicati nel 2012 dalla DG Impresa).

1.16 Otto Banche multilaterali di sviluppo per la mobilità sostenibile: una promessa da 175 miliardi di dollari

Otto tra le maggiori Banche multilaterali di sviluppo hanno firmato a Rio de Janeiro l'accordo che prevede un investimento di 175 miliardi di dollari nella mobilità sostenibile nei prossimi dieci anni. Lo sviluppo di sistemi di trasporto sostenibile permetterà l'abbassamento dei tassi di inquinamento dell'aria, la riduzione del traffico in centinaia di città e la riduzione dell'impatto dei trasporti sui cambiamenti climatici.



2. Osservatorio UE

Ogni mese, Ance e MiSE tramite lo strumento di monitoraggio delle Gare Lavori e Servizi denominato “Osservatorio UE” segnalano circa 140 gare lavori in 17 paesi prioritari scelti dal Gruppo PMI internazionali dell’Ance presieduto dall’Ing. Carlo Ferretti e 10 gare in 40 Paesi dell’area subsahariana.

2.1 Osservatorio UE Paesi Prioritari

L’Osservatorio UE Paesi Prioritari riassume le opportunità di finanziamento disponibili per i 17 Paesi Prioritari segnalati, con cadenza annuale, dai componenti del Gruppo PMI Internazionali dell’Ance.

L’Osservatorio UE N°51 segnala 91 gare di cui 36 avvisi di pre-informazione e 55 avvisi di gara. I Paesi con maggiori gare segnalate in questa edizione sono: Romania (29) e Polonia (24).

2.2 Osservatorio UE Gare ACP: Nuove Gare Lavori e Servizi per l’Africa Sub-sahariana (7 gare di cui 3 Avvisi di pre-informazione e 4 Avvisi di gara)

L’Osservatorio UE sui Paesi Africa sub-sahariana Caraibi Pacifico (ACP) in questa edizione sintetizza informazioni su gare per i seguenti **5 Paesi**:

Burundi, Costa d’Avorio, Niger, Repubblica Democratica del Congo, Uganda.

3. Eventi Europei 2012

In questa Sezione della Newsletter UE sono riportati gli eventi di maggior interesse per il settore organizzati negli Stati membri dell’UE o da parte di Istituzioni europee o dei Paesi dell’Unione Europea.



1. News

1.1 Commissione Europea: la nuova strategia UE per una competitività sostenibile nel settore delle costruzioni

Il 31 luglio 2012 la Commissione Europea ha adottato una Comunicazione relativa alla nuova strategia UE per la competitività sostenibile del settore delle costruzioni e le sue imprese (COM/2012/433). L'obiettivo è di sfruttare il potenziale delle costruzioni a basso consumo energetico per spronare la crescita del settore.

Da una parte, infatti, la competitività nel settore delle costruzioni può significativamente influenzare lo sviluppo dell'economia europea. Tale settore, infatti, produce il 10% del PIL totale dell'UE e circa 20 milioni di posti di lavoro soprattutto in micro e piccole imprese. Dall'altra, nonostante il vantaggio economico e ambientale, le costruzioni a basso consumo di energia e con elevati tassi di risparmio in termini di emissioni di CO₂ hanno ancora un assorbimento limitato nel mercato.



La Commissione Europea si prefigge pertanto le seguenti azioni:

- incoraggiare l'adozione di un pacchetto di investimenti della Banca Europea degli Investimenti (BEI) fino a 120 miliardi di euro come parte del "Patto per la Crescita e l'Occupazione" di giugno;
- incentivare l'innovazione e incrementare la qualificazione professionale dei lavoratori promuovendo la mobilità;
- migliorare l'efficienza delle risorse promuovendo il reciproco riconoscimento dei sistemi di costruzione sostenibile nell'Unione Europea;
- fornire codici di progettazione standard alle imprese edili rendendo più facile per loro lavorare in altri Stati membri;
- rafforzare la posizione mondiale delle imprese europee delle costruzioni per stimolare buone prestazioni e standard sostenibili in Paesi terzi.

Perché l'UE necessita di una strategia nel settore delle costruzioni?

- l'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato un crollo del settore in Europa di circa il 17% tra gennaio 2008 e aprile 2012;
- lo scoppio della bolla immobiliare ha continuato a ridurre significativamente l'attività nel settore, generando disoccupazione;
- il settore è alla continua ricerca di manodopera qualificata;
- l'introduzione di costruzioni a consumo zero ("Nearly Zero Energy Buildings–NZEB"), come annunciato nella rifusione della Direttiva sulla prestazione energetica degli edifici, sarà una sfida notevole per l'intero settore;
- gli sforzi per migliorare l'efficienza energetica e per integrare le risorse energetiche rinnovabili progrediscono a piccoli passi, in particolare nel settore della ristrutturazione degli edifici esistenti;



- la situazione sui mercati internazionali è critica per gli operatori dell'Unione Europea. Difficoltà emergono dalle condizioni di concorrenza in altri Paesi: standard ambientali e sociali meno stringenti. Gli operatori extra-europei beneficiano inoltre di aiuti di stato, ad esempio la Cina, che limitano di fatto le opportunità per gli operatori dell'UE di accedere a questi mercati.

Un forum di alto livello sarà organizzato con gli Stati Membri e rappresentanti del settore per discutere dell'implementazione della strategia e elaborare raccomandazioni su ogni aggiustamento necessario o nuova iniziativa da lanciare. Parallelamente, gruppi di lavoro tematici discuteranno dei vari approcci per l'implementazione di iniziative specifiche ed identificheranno le opportunità di possibili sinergie tra le strategie nazionali.

Strategia dell'UE per la competitività sostenibile nel settore delle costruzioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/getdocument.cfm?doc_id=7616

Maxi Piano UE per l'Edilizia, da il Sole 24 Ore, 29 luglio 2012:

<http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2012-07-29/maxipiano-ledilizia-081332.shtml?uuid=AbUsmtFG>.

1.2 Giornata Europea per la Riquilificazione Edilizia: stimolare la crescita e il lavoro in Europa (Brussels, 11 Ottobre 2012)

L'edizione 2012 della Giornata Europea per la Riquilificazione avrà luogo l'11 ottobre presso il Parlamento Europeo. L'iniziativa, organizzata dalla Campagna Europea per la Riquilificazione intende facilitare il dialogo tra amministrazioni, imprenditori, organizzazioni non governative e sindacati su come stimolare la crescita e il lavoro attraverso le attività di rinnovo degli edifici esistenti. Durante la giornata europea verranno presentati i risultati dello studio del Copenhagen Economics sui benefici economici accessori sui bilanci nazionali dell'efficienza energetica in edilizia.



La Campagna Europea per il Riquilificazione edilizia è stata lanciata dall'Alleanza Europea delle aziende per l'efficienza energetica nell'edilizia (EuroACE). Fondata nel 1998 da venti aziende leader nel settore manifatturiero, della distribuzione e installazione di beni e

servizi per il risparmio energetico, EuroACE lavora a stretto contatto con le Istituzioni europee per supportare la transizione verso un consumo energetico sostenibile nel settore dell'edilizia, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi ambientali - riduzione delle emissioni di carbonio - ed economici - crescita e lavoro - dell'UE.

In particolare, tale Campagna Europea intende promuovere misure volte alla riquilificazione energetica degli edifici in Europa secondo un piano ambizioso: triplicare il tasso annuale di riquilificazione dello stock edilizio europeo entro il 2020, assicurando in tal modo un risparmio energetico dell'80% entro il 2050 rispetto ai livelli del 2005.



Secondo i dati forniti dagli operatori, l'edilizia assorbe circa il 40% del consumo energetico dell'Europa ed il rinnovo degli edifici esistenti permetterebbe un risparmio del 32% dell'energia totale primaria consumata in Europa. Pertanto, azioni finalizzate ad abbattere tale consumo sono un'assoluta priorità per le politiche energetiche dell'Unione Europea. La riqualificazione energetica degli edifici esistenti permetterebbe di conseguire notevoli vantaggi:

- benefici economici per i cittadini e per i bilanci nazionali degli Stati membri UE;
- crescita economica;
- nuovi posti di lavoro.

Attualmente, solo l'1,2% degli edifici esistenti in Europa sono rinnovati e, nonostante gli alti standard di efficienza energetica conseguiti, l'Europa è destinata a fallire l'obiettivo del risparmio energetico del 20% entro il 2020, con notevoli ripercussioni negative sulle imprese, sui cittadini e sull'ambiente.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa, si consulti: <http://www.renovate-europe.eu/>.

1.3 Fondo Di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna: 33,3 milioni di euro gestiti da Banco di Sardegna S.p.A.

Si informa che il Banco di Sardegna S.p.A. in partnership con Sinloc S.p.A. è risultato aggiudicatario della gara per la gestione delle risorse relative al Lotto 1 del Fondo di Sviluppo urbano JESSICA per la Sardegna (progetti urbani) pari a 33,3 milioni di euro. Attualmente è in corso la negoziazione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la definizione dell'Accordo Operativo. Il Lotto 2, dotato anch'esso di un budget indicativo di 33,3 milioni, sarà destinato ai progetti di efficientamento energetico.

La proposta vincente è stata oggetto di un iter di approvazione articolato in due fasi:

- Fase 1: valutazione in base ai criteri di esclusione e di selezione.
- Fase 2: valutazione in base ai criteri di aggiudicazione dei Business Plan dettagliati.

All'interno del Programma Operativo Sardegna, circa 296,3 milioni di euro (circa il 17% dell'intero budget), di cui 118,5 milioni di euro dal FESR, sono destinati all'Asse 5 - Sviluppo Urbano, e 182,2 milioni di euro (circa l'11% dell'intero budget), di cui 72,9 milioni del FESR, sono destinati all'Asse 3 - Energia.

L'Asse 3 del Programma Operativo Sardegna si focalizza sul miglioramento e la gestione sostenibile delle fonti energetiche. Gli obiettivi specifici consistono nella promozione dell'energia solare, dell'energia prodotta da biomasse, dell'energia idraulica ed eolica (in particolare promuovendo piccoli e micro impianti). Gli interventi saranno promossi anche al fine di perseguire l'efficienza energetica e il risparmio energetico negli edifici pubblici e nel'uso pubblico dell'energia. Allo stesso tempo, le imprese locali saranno incentivate ad adottare tecnologie ad alta efficienza energetica, da applicare agli edifici, alle fabbriche e ai magazzini.



L'Asse 5 del Programma Operativo Sardegna mira a realizzare azioni infrastrutturali integrate nelle città e nei paesi della Sardegna, al fine di promuovere la riqualificazione urbana e la rigenerazione, migliorando le condizioni ambientali, sociali e produttive e rafforzando le relazioni con il territorio. Le azioni infrastrutturali integrate potrebbero anche sostenere lo sviluppo delle aree svantaggiate, affrontando il declino e la valorizzando il patrimonio storico, produttivo e paesaggistico.

Lanciato nel 2006 dalla Commissione Europea e sviluppato in collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e la Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB), lo strumento JESSICA promuove investimenti sostenibili nelle aree urbane europee e supporta crescita e occupazione coniugando i contributi finanziari dei programmi operativi con altre forme di finanziamento pubbliche e private. JESSICA offre alle autorità di gestione dei programmi dei fondi strutturali la possibilità di usufruire di esperti esterni e di investire parte dei fondi regionali dell'UE per il periodo 2007-2013 in Fondi di sviluppo urbano (FSU). Questi fondi possono assumere la forma di prestiti riciclabili, garanzie e partecipazioni da investire in diversi progetti di recupero urbano: riqualificazione delle aree dismesse, promozione dell'efficienza energetica, finanziamento di progetti di edilizia popolare.

Le risorse di JESSICA possono essere utilizzate, secondo un'ottica integrata, per finanziare le tipologie di progetto seguenti:

- infrastrutture urbane, tra cui trasporti, risorse idriche/trattamento di acque reflue, energia, ecc.;
- elementi del patrimonio storico o culturale, per finalità turistiche o altri utilizzi sostenibili;
- riconversione di siti industriali abbandonati, comprese le opere di bonifica e decontaminazione;
- spazi ad uso ufficio per le PMI e per aziende di settori quali informatica;
- edifici universitari, comprese le strutture mediche, biotecnologiche e di altri ambiti specialistici;
- miglioramento dell'efficienza energetica.

Alle risorse JESSICA potranno essere associati circa 99 milioni di cofinanziamento da parte del Banco di Sardegna direttamente sui progetti selezionati.

Per usufruire dei fondi JESSICA è possibile un duplice approccio:

✓ **Relazione diretta con i Fondi di Sviluppo Urbano (FSU)**

Le autorità di gestione che decideranno di usare il programma JESSICA, emaneranno uno o più **inviti a manifestare interesse**. Le proposte saranno valutate in base al progetto e agli investimenti, ai termini e alle condizioni di finanziamento, alla proprietà e ai contributi dei soci cofinanziatori del fondo, ecc.

In seguito all'approvazione, un accordo di finanziamento può essere firmato con l'autorità di gestione o con un'altra autorità e il Fondo di Sviluppo Urbano selezionato, specificando termini e condizioni, oltre agli investimenti individuati, in modo da potervi allocare le risorse a partire dai programmi operativi. I fondi di sviluppo urbano sosterranno il



partenariato fra pubblico e privato (PPP) e altri progetti urbani integrati, assicurando prestiti o garanzie, ma non sovvenzioni. È possibile che un progetto sia sostenuto con prestiti derivanti dai fondi di sviluppo urbano e con sovvenzioni pubbliche (incluse quelle derivanti dai programmi operativi). Inoltre le banche private o altri investitori possono ugualmente partecipare al progetto.

✓ **JESSICA attraverso fondi di partecipazione**

Le autorità di gestione hanno la possibilità di predisporre strumenti di ingegneria finanziaria destinati allo sviluppo urbano sostenibile, tramite fondi di partecipazione. Si tratta di investimenti che non riguardano solo un fondo per lo sviluppo urbano, e che consistono in partecipazioni, prestiti o garanzie. Un accordo di finanziamento sarà firmato tra gli Stati membri o le autorità di gestione e il Fondo di partecipazione, specificando i termini, le condizioni e le tipologie di investimenti da utilizzare.

I Fondi di Sviluppo Urbano investono direttamente nel partenariato fra pubblico e privato (PPP). I progetti approvati dal fondo per il sostegno saranno finanziati solo da capitali o prestiti e non da sovvenzioni. Uno dei prerequisiti è che i progetti siano inseriti in un piano integrato per lo sviluppo urbano. I Fondi di Sviluppo Urbano saranno cogestiti da professionisti del settore privato o bancario, che dovrebbero contribuire con competenze finanziarie, tecniche e manageriali alla gestione dei progetti gestiti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Si ricorda che in Italia, la Regione Sicilia e la Regione Campania hanno già attivato due Fondi di Partecipazione JESSICA, rispettivamente di 148 e 100 milioni. Altre regioni italiane hanno inoltre analizzato la possibilità di attivare JESSICA tramite studi di fattibilità

1.4 La Provincia di Lecce, una *best practice* italiana in ambito di progetti europei

Il Progetto “NOSTRA - Network of Straits (“Stretti”)", sostenuto dalla Rete degli Stretti Europei di cui la Provincia di Lecce è membro fondatore, è stato approvato nell’ambito del Programma Comunitario di Cooperazione Interregionale INTERREG IV C. Il progetto ha ottenuto un finanziamento complessivo di **2,36 milioni di euro** di cui 182.147 sono stati assegnati alla Provincia di Lecce.

Nel novembre del 2010, la Provincia di Lecce ha sottoscritto un protocollo d'intesa entrando così a far parte della Rete degli Stretti Europei. La Rete, che aggrega **sedici** autorità locali i cui territori ricadono sulle sponde di otto Stretti di mare, ha come obiettivo prioritario il riconoscimento dell’identità dello “Stretto Europeo” nell’ambito delle politiche comunitarie e nazionali e l’inserimento della sua specificità nella programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2014-2020.

I territori che si affacciano lungo i suddetti Stretti condividono numerosi problemi comuni (trasporti, sviluppo economico, sicurezza marittima), che hanno un impatto notevole sul patrimonio naturale degli stretti stessi. Nella consapevolezza che lo strumento della cooperazione può consentire meglio l'individuazione di soluzioni efficaci per problematiche comuni, i partner della Rete scambiano quindi esperienze, al fine di essere in grado di attuare politiche più efficienti e rispettose dell'ambiente a livello di stretto.



Il Progetto “NOSTRA” ha una durata di **36 mesi** ed è stato approvato nell’ambito del programma di cooperazione interregionale INTERREG IV C. La copertura finanziaria del progetto è per il 75% a carico della Commissione Europea e per il restante 25% , per i partner italiani, a totale carico del Fondo di rotazione nazionale. Le attività finanziate - studi, workshop, seminari, forum e conferenze - riguardano le problematiche legate alla biodiversità ed alla prevenzione dei rischi negli Stretti e consistono nell’ individuazione e nel trasferimento di buone pratiche e di strumenti di governance degli Stretti.

I risultati delle attività saranno diffuse a livello locale mediante l’organizzazione di incontri con gli stakeholder locali. La strategia di comunicazione comprenderà l’utilizzo di un sito web dedicato, volantini e una politica di buone pratiche nonché la realizzazione di linee guida e raccomandazioni.

Al progetto “NOSTRA (Network of STRAits)” partecipano i seguenti 9 Partner europei:

- Stretto di Dover: Pas-de-Calais County Council (Francia), capofila del Progetto, Kent County Council (Regno Unito);
- **Stretto di Messina: Provincia regionale di Messina (Italia), Amministrazione provinciale di Reggio Calabria (Italia);**
- Stretto di Kvarken: (fra Finlandia e Svezia), Kvarken Council (Finlandia);
- **Canale di Sicilia: Provincia regionale di Trapani (Italia);**
- **Canale di Otranto: Provincia di Lecce (Italia), Vlora Regional Council (Albania);**
- Romania: Danube Delta National Institute for Research and Development (Romania);
- Golfo di Finlandia: Harju County Government (Estonia), Uusimaa Regional Council (Finlandia);
- Stretto di FehmarnBelt: Region Zealand (Danimarca), County of Ostholstein (Germania);
- Stretto di Bonifacio: Corsican Environment Office (O.E.C., Francia), **Provincia di Sassari (Italia), Parco Nazionale dell’Arcipelago della Maddalena (Italia).**

1.5 Aperte le consultazioni pubbliche per Energia Intelligente come parte del nuovo programma di ricerca dell’UE 2014-2020 (Horizon 2020)

Resteranno aperte fino al 5 settembre 2012 le consultazioni pubbliche per il programma Energia Intelligente per l’Europa (EIE) nel prossimo programma di finanziamenti UE Horizon 2020. Rivolto alle autorità pubbliche, Stati membri, organizzazioni private, associazioni industriali, piccole e medie imprese, sindacati, Organizzazioni Non-Governative ed organizzazioni ambientaliste, l’iniziativa è finalizzata a dare forma al prossimo EIE (EIE III) all’interno del Programma Horizon 2020 per la Ricerca e l’Innovazione.

Energia Intelligente per l’Europa (EIE II) è uno dei tre pilastri del Programma per la competitività e l’Innovazione (CIP) ed il principale strumento dell’Unione per il supporto non tecnologico in campo energetico. Il suo obiettivo è quello di contribuire alla rimozione delle barriere che ostacolano l’uso efficiente dell’energia e un maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.



Il programma EIE gioca un ruolo fondamentale negli sforzi dell'UE volti al raggiungimento dei target EU 2020. Ha permesso un'attuazione più efficiente di una serie di direttive e altre iniziative politiche quali la Direttiva sulla prestazione energetica degli edifici, la Direttiva eco-design, la Direttiva sul labelling energetico e la Direttiva sull'energia rinnovabile. Con la nuova Direttiva sull'efficienza energetica quale quadro di riferimento, nel suo ultimo anno (2013) il programma inizia a creare una base istituzionale e di conoscenza adeguata alla chiusura del gap di efficienza energetica.

Con un budget di 730 milioni di euro per il periodo 2007-2013, l'EIE II ha supportato più di 300 azioni in tutti i settori di rilievo dell'economia europea, contribuendo al miglioramento delle condizioni di mercato, allo sviluppo delle competenze professionali adeguate, alla definizione e attuazione della normativa più efficace, all'incremento della consapevolezza di soluzioni di successo attraverso la condivisione delle conoscenze e alla promozione delle migliori pratiche stimolando gli investimenti in energia sostenibile.



La valutazione intermedia effettuata nel 2011 sul programma EIE II in corso ha sottolineato che il programma è estremamente utile in quanto risponde ai bisogni e ai problemi in rapida evoluzione relativi alle sfide che l'Europa deve affrontare nel campo dell'energia sostenibile.

Nella proposta della Commissione Europea per il prossimo Programma Quadro Finanziario Pluriennale (2014-2020) è stato avanzato che il successore dell'EIE II sia ricompreso nella tematica dedicata all'energia nel prossimo programma quadro per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020. La Commissione propone, infatti, che vengano stanziati 6,5 miliardi di euro per le tematiche “sfida energetica in materia di energia sicura, pulita ed efficiente” e “diffusione sul mercato delle innovazioni di energia”.

La proposta della Commissione rispecchia la necessità di aumentare gli investimenti in efficienza energetica e energia sostenibile nella prossima programmazione (2014-2020). Mentre le dotazioni di bilancio sono ancora in fase di negoziazione, il finanziamento stanziato per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili dovrebbe essere significativamente più alto rispetto al passato, offrendo una chiara opportunità per affrontare la sfida di finanziamento nel settore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili.

Chiunque fosse interessato a partecipare alla consultazione pubblica può compilare entro e non oltre il 5 settembre 2012 il questionario disponibile al sito:

http://ec.europa.eu/energy/efficiency/consultations/iee3_in_horizon_2020_en.htm.

I contributi ricevuti saranno pubblicati su internet.

Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica:

ENER-INTELLIGENT-ENERGY@ec.europa.eu.



1.6 Bandi 7° Programma Quadro di ricerca dell'UE per il settore delle costruzioni

Il 10 luglio sono stati pubblicati gli ultimi inviti a presentare proposte del 7° Programma Quadro (7° PQ), ovvero la programmazione finanziaria 2007-2013 per la ricerca dell'Unione Europea. Il 7° PQ usufruisce di uno stanziamento di bilancio di oltre **50 miliardi di euro**, suddivisi nelle quattro aree tematiche - Cooperazione, Capacità, Idee e Persone - e messi a disposizione attraverso il meccanismo di cofinanziamento. Nella Tabella 1, si riportano la data di pubblicazione e di scadenza dei bandi delle diverse **aree tematiche** del 7°PQ rilevanti per il settore delle costruzioni.

Tabella 1:
Date di pubblicazione e scadenza dei bandi del 7° PQ 2013 per area tematica

	Publicazione	Scadenza
COOPERAZIONE		
Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	10 Luglio 2012 (9 bandi)	Dicembre 2012
Nanoscienze, nanotecnologie, materiale e produzione	10 Luglio 2012	Progetti collaborativi: I step 23 Ottobre 2012, II step 19 Marzo 2013, PPP e CSA: 4 dicembre 2012
Energia	10 Luglio 2012 (Bando 1, Bando 2, Smart Cities, IRP- Programmi di ricerca integrata)	Bando 1: 28 Novembre 2012; Bando 2: 24 Gennaio 2013 Smart Cities: 4 Dicembre 2013 IRP- Programmi di ricerca integrata: 8 Gennaio 2013
Ambiente e cambiamento climatico	10 Luglio 2012	I Step: 16 ottobre 2012 II Step: 28 Febbraio 2013
Trasporti e Aeronautica	10 Luglio 2012	14 Novembre 2012
CAPACITA'		
Ricerca per le PMI	10 Luglio 2012	15 Novembre 2012

In particolare, si riporta di seguito una tabella riassuntiva relativa agli **specifici bandi** di interesse per il settore delle costruzioni con data di pubblicazione e di chiusura.

Tabella 2:
Date di pubblicazione e scadenza di alcuni dei bandi di interesse per il settore delle costruzioni

Bando	Titolo del bando	Data di Pubblicazione	Data di chiusura
FP7-SMARTCITIES-2013	<i>Smart Cities and Communities</i> Città e Comunità intelligenti	10/07/2012	04/12/2012
FP7-2013-NMP-ENV-EeB	<i>Energy-efficient Buildings - 2013</i> Efficienza energetica negli edifici 2013	10/07/2012	04/12/2012
FP7-SST-2013-RTD-1	<i>FP7 Sustainable Surface Transport (SST)</i> Trasporti di superficie sostenibili	10/07/2012	14/11/2012
FP7-SME-2013	<i>Research for the benefit of SMEs</i> Ricerca a vantaggio delle PMI	10/07/2012	15/11/2012



a) Invito a presentare proposte: “Smart Cities and Communities 2013”

L'invito a presentare proposte “Smart Cities and Communities 2013” - **FP7-SMARTCITIES-2013** - si articola in una serie di topic e attività afferenti a due temi dell'area “Cooperazione”: tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) ed energia. Il budget totale indicativo è di **209 milioni di euro** di cui 95 sono stanziati nell'ambito del tema “TIC” e 114 nell'ambito del tema “energia”.

Nelle tabelle che seguono riportiamo le tematiche specifiche (“Topic”) del bando suddivisi per tema, con espressa indicazione del relativo schema di finanziamento e dotazione finanziaria (ed eventuali suddivisioni della stessa).

Tabella 3:
Smart Cities and Communities 2013 da “Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC)”

<i>Attività/area</i>	<i>Topic specifico</i>	<i>Schema di finanziamento</i>	<i>Budget (milioni di euro)</i>
FP7-ICT-2013.1.4	<i>A reliable, smart and secure Internet of Things for Smart Cities</i> Un internet delle cose affidabile, intelligente e sicuro per le città intelligenti	Progetto in collaborazione (solo STREP) e CSA	20 milioni di cui: -19,25 per STREP -0,75 per CSA
FP7-ICT-2013.6.2	<i>Data Centres in an energy-efficient and environmental friendly Internet</i> Data Center in un Internet a basso consumo energetico e rispettoso dell'ambiente	Progetto in collaborazione (solo STREP)	20
FP7-ICT-2013.6.4	<i>Optimising Energy Systems in Smart Cities</i> Ottimizzare i sistemi energetici nelle Città Intelligenti	Progetto in collaborazione (solo STREP) e CSA	40 milioni di cui: -39 per STREP -1 per CSA
FP7-ICT-2013.6.6	<i>Integrated personal mobility for smart cities</i> Mobilità personale integrata per Città Intelligenti	Progetto in collaborazione (solo STREP)	15



Tabella 4:
Smart Cities and Communities 2013 da “Energia”

<i>Attività/area</i>	<i>Topic specifico</i>	<i>Schema di finanziamento</i>	<i>Budget (euro)</i>
<p>Energy.7.1:Development of Inter - Active Distribution Energy Networks</p> <p>Sviluppo di reti di distribuzione di energia interattive</p>	<p>Topic ENERGY.2013.7.1.1: <i>Development and validation of methods and tools for network integration of distributed renewable resources</i></p> <p>Sviluppo e validazione di metodi e strumenti per l'integrazione in rete di risorse rinnovabili distribuite</p>	Progetto in collaborazione	
<p>Energy 7.3: Cross Cutting Issues and Technologies</p> <p>Questioni e tecnologie trasversali</p>	<p>Topic ENERGY.2013.7.3.1: <i>Planning rules for linking electric vehicles (EV) to distributed energy resources</i></p> <p>Norme di pianificazione per il collegamento veicoli elettrici (EV) alle risorse energetiche distribuite</p>	Progetto in collaborazione	24
	<p>Topic ENERGY.2013.7.3.2: <i>Enhanced interoperability and conformance testing methods and tools for interaction between grid infrastructure and electric vehicles</i></p> <p>Metodi di prova di interoperabilità e di conformità avanzati e strumenti per l'interazione tra infrastrutture di rete e veicoli elettrici</p>		
<p>ENERGY.8.8:Smart Cities and Communities</p> <p>Città e Comunità Intelligenti</p>	<p>Topic ENERGY.2013.8.8.1: <i>Demonstration of optimised energy systems for high performance-energy districts</i></p> <p>Dimostrazione di sistemi energetici ottimizzati per distretti ad alta prestazione energetica</p>	Progetto in collaborazione con una componente dimostrativa predominante	90 milioni: Il contributo massimo richiedibile all'UE non deve eccedere i 30 milioni di euro



Accordi consortili sono richiesti per tutti i topic dell'invito a presentare proposte. Il numero minimo dei partecipanti ad un consorzio è definito dallo schema di finanziamento previsto per il topic specifico prescelto.

Nel caso di "Progetti in collaborazione" e di "Azioni di supporto e coordinamento (nella sua componente di coordinamento)" è necessaria l'adesione di almeno tre entità giuridiche indipendenti ognuna delle quali stabilita in un diverso Paese membro UE o in un Paese Associato.

Per le azioni di supporto e coordinamento (componente di supporto) si prevede l'adesione di almeno una entità giuridica.

Informazioni aggiuntive:

- ✓ Dei 20 milioni stanziati per il topic **FP7-ICT-2013.1.4** 19,25 saranno destinati a Progetti di ricerca in collaborazione di piccola e media scala (Small or medium - scale focused research actions - STREP) e 0,75 per azioni di supporto e coordinamento (CSA).
- ✓ La dotazione finanziaria del topic **FP7-ICT-2013.6.4** (40 milioni) sarà suddivisa in: 39 milioni per Progetti in collaborazione STREP ed un milione per CSA.
- ✓ Per i topic **ENERGY.2013.7.3.1** e **ENERGY.2013.7.3.2** è finanziabile un solo progetto.
- ✓ Per il topic **ENERGY.2013.8.8.1** il contributo massimo richiedibile all'UE è di 30 milioni di euro.

La valutazione delle proposte avverrà a Gennaio 2013 mentre i negoziati per la stipula dell'accordo di finanziamento con i proponenti selezionati inizieranno a marzo 2013.

b) Invito a presentare proposte: "Energy-efficient Building 2013"

L'invito a presentare proposte "Energy- Efficient Building 2013" - **FP7-2013-NMP-ENV-1EeB** - si articola in una serie di topic e attività afferenti a due temi dell'area "Cooperazione": nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie della produzione (NMP) ed ambiente (inclusi i cambiamenti climatici). Il budget totale indicativo è di **116 milioni di euro**, di cui 110 sono stanziati nell'ambito del tema "NMP" e 6 nell'ambito del tema "Ambiente (incluso il cambiamento climatico)".

Nelle tabelle che seguono riportiamo i topic specifici del bando suddivisi per tema, con espressa indicazione del relativo schema di finanziamento e dotazione finanziaria (ed eventuali suddivisioni della stessa).



Tabella 5:

Energy-efficient Buildings 2013 da “Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie della produzione (NMP)”

Attività/area	Topic specifico	Schema di finanziamento	Budget (milioni di euro)
EeB.NMP.2013-1	<i>Nanotechnology for multifunctional lightweight construction materials and components</i> Nanotecnologie per componenti e materiali da costruzione multifunzionali leggeri	Progetti in collaborazione (STREP)	110 milioni
EeB.NMP.2013-2	<i>Safe, energy-efficient and affordable eco-innovative materials for building envelopes and/or partitions to provide a healthier indoor environment</i> Materiali e/o partizioni per involucri edilizi eco-innovativi, sicuri, economici e a basso consumo energetico per fornire un ambiente interno più sano	Progetti in collaborazione (IP)	
EeB.NMP.2013-3	<i>Integration of technologies for energy-efficient solutions in the renovation of public buildings</i> Integrazione di tecnologie per soluzioni a risparmio energetico nella ristrutturazione di edifici pubblici	Progetti in collaborazione dimostrativi	
EeB.NMP.2013-4	<i>Integrated control systems and methodologies to monitor and improve building energy performance</i> Sistemi di controllo integrati e metodologie per monitorare e migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio	Progetti in collaborazione (IP)	
EeB.NMP.2013-5	<i>Optimised design methodologies for energy efficient buildings integrated in the neighbourhood energy systems</i> Metodologie di progettazione ottimizzata per gli edifici ad alta efficienza energetica integrati nei sistemi energetici di quartiere	Progetti in collaborazione (IP)	
EeB.NMP.2013-6	<i>Achieving high efficiency by deep retrofitting in the case of commercial buildings</i> Conseguire un'elevata efficienza di retrofit profondo nel caso di edifici commerciali	Progetti in collaborazione (IP)	



Tabella 6:
Energy-efficient Buildings 2013 da “Ambiente (inclusi i cambiamenti climatici)”

Attività/area	Topic specifico	Schema di finanziamento	Budget (euro)
EeB.ENV.2013.6.3-4	<i>Energy efficient retrofitting and renewal of existing buildings for sustainable urban districts</i> Retrofit ad energia efficiente e rinnovo degli edifici esistenti per distretti urbani sostenibili	Progetti in collaborazione	6 milioni

Accordi consortili sono richiesti per tutti i topic dell’invito a presentare proposte. Il numero minimo dei partecipanti ad un consorzio è definito dallo schema di finanziamento previsto per il topic specifico prescelto.

Nel bando in questione lo schema di finanziamento è generalmente quello dei “Progetti in collaborazione” per i quali è necessaria l’adesione di almeno tre entità giuridiche indipendenti ognuna delle quali stabilita in un diverso Paese membro UE o in un Paese Associato.

Informazioni aggiuntive

- ✓ Per i topic **EeB.NMP.2013-2**, **EeB.NMP.2013-4**, **EeB.NMP.2013-5** e **EeB.NMP.2013-6**, trattandosi di progetti in collaborazione IP, il contributo minimo richiesto all’UE deve essere superiore ai 4 milioni di euro.
- ✓ Per il topic **EeB.NMP.2013-1**, per il quale sono ammissibili progetti in collaborazione STREP, il contributo massimo richiesto all’UE non deve superare i 4 milioni di euro.
- ✓ Per il topic **EeB.ENV.2013.6.3-4** il finanziamento dell’UE massimo richiesto non può superare i 3 milioni di euro ed almeno il 15% di tale contributo dovrà essere destinato alle piccole e medie imprese (PMI).

La valutazione delle proposte avverrà a Gennaio 2013 mentre i negoziati per la stipula dell’accordo di finanziamento con i proponenti selezionati inizieranno a marzo 2013.

c) Invito a presentare proposte: “Sustainable Surface Transport (SST) 2013-RTD-1 including European Cars Initiative”

L’invito a presentare proposte “Sustainable Surface Transport (SST) including European Cars Initiative” - **FP7-SST-2013-RTD-1** - si articola in una serie di topic e attività afferenti al tema “Trasporti (inclusa aeronautica)” dell’area di ricerca “Cooperazione”. Il budget totale indicativo è di **110,95 milioni di euro** ripartito in Gruppi di Topic (GT).



Nelle tabella che segue riportiamo i topic d'interesse per il settore delle costruzioni nell'ambito dell'invito a presentare proposte "SST", suddivisi per tema, con espressa indicazione del relativo schema di finanziamento e dotazione finanziaria (ed eventuali suddivisioni della stessa, in questo caso verrà indicata la dotazione finanziaria di ogni singolo GT).

Tabella 7:

Sustainable Surface Transport (SST) including European Cars Initiative da "Trasporti (inclusa aeronautica)"

Attività/area	Topic specifico	Schema di finanziamento	GT	Budget (milioni di euro)
<i>ACTIVITY 7.2.1. The Greening Of Surface Transport</i> "Rendere più verde" la superficie dei trasporti	<i>SST.2013.1-1. Railway infrastructure optimisation and monitoring for further noise reduction</i> Ottimizzazione delle infrastrutture ferroviarie e monitoraggio della riduzione dei rumori	Progetti in collaborazione (STREP)	1	23 milioni
<i>ACTIVITY 7.2.2. Encouraging Modal Shift And Decongesting Transport Corridors</i> Incentivare il trasferimento modale e decongestionare gli assi di trasporto	<i>SST.2013.2-2. New concepts for railway infrastructure and operation: adaptable, automated, resilient and high capacity</i> Nuovi concetti per le infrastrutture ferroviarie e il funzionamento: adattabile, automatizzato, resistente e ad alta capacità	Progetti in collaborazione	1	
<i>ACTIVITY 7.2.3. Ensuring sustainable urban mobility</i> Assicurare una mobilità urbana sostenibile	<i>SST.2013.3-1. Managing integrated multimodal urban transport network</i> Gestire una rete di trasporti urbani integrata e multimodale	Progetti in collaborazione	4	20,40 milioni
	<i>SST.2013.3-2. Implementing innovative and green urban transport solutions in Europe and beyond</i> Implementare soluzioni innovative di trasporto urbano "verde" in Europa e oltre	Azioni di supporto e coordinamento (componente di coordinamento)	4	



<p><i>ACTIVITY 7.2.5. Strengthening Competitiveness</i></p> <p>Rafforzare la competitività</p>	<p><i>SST.2013.5-1. Technical requirements for the certification of new materials for railway rolling stock</i></p> <p>Requisiti tecnici per la certificazione di nuovi materiali per materiale rotabile ferroviario</p>	Progetti in collaborazione (STREP)	1	23 milioni
	<p><i>SST.2013.5-3. Innovative, cost-effective construction and maintenance for safer, greener and climate resilient roads</i></p> <p>Costruzione e manutenzione innovativa e conveniente per rendere le strade più sicure, ecologiche e resistenti ai cambiamenti climatici</p>	Progetti in collaborazione (STREP)	4	20,40 milioni
<p><i>European green cars initiative</i></p> <p>Iniziativa europea per le auto "verdi"</p>	<p><i>GC.SST.2013-1. Feasibility analysis and technological development of on-road charging for long term electric vehicle range extension</i></p> <p>Analisi di fattibilità e sviluppo tecnologico del servizio di pedaggi stradali per l'estensione di lungo termine del campo dei veicoli elettrici.</p>	Progetti in collaborazione	3	38,95 milioni
	<p><i>GC.SST.2013-7. Technical and operational connectivity in intermodal freight transport</i></p> <p>Connettività tecnica e operativa nel settore del trasporto merci intermodale</p>	Progetti in collaborazione (STREP)	3	

Accordi consortili sono richiesti per i progetti che seguono lo schema di finanziamento "Progetti in collaborazione". Non sono obbligatori, tuttavia preferibili, per le "Azioni di supporto e coordinamento".

Il numero minimo dei partecipanti ad una proposta è definito dallo schema di finanziamento previsto per il topic specifico prescelto. Nel caso di "Progetti in collaborazione" e di "Azioni di supporto e coordinamento (nella sua componente di coordinamento)" è necessaria l'adesione di almeno tre entità giuridiche indipendenti ognuna delle quali stabilita in un diverso Paese membro UE o in un Paese Associato.



Informazioni aggiuntive

- ✓ Per il topic **SST.2013.1-1** il contributo richiesto all'UE non deve superare i 3 milioni di euro.
- ✓ Per il topic **SST.2013.2-2** il contributo richiesto all'UE non deve superare i 10 milioni di euro. Nell'ambito di questo topic verrà finanziato un solo progetto.
- ✓ Per il topic **SST.2013.3-1** il contributo richiesto all'UE non deve superare i 9 milioni di euro. Nell'ambito di questo topic verrà finanziato un solo progetto.
- ✓ Per il topic **SST.2013.3-2** il contributo richiesto all'UE non deve superare i 2 milioni di euro.
- ✓ Per il topic **SST.2013.5-1** il contributo richiesto all'UE non deve superare i 3 milioni di euro.
- ✓ Per il topic **SST.2013.5-3** il contributo richiesto all'UE non deve superare i 3 milioni di euro.
- ✓ Per il topic **GC.SST.2013-1** il contributo richiesto all'UE non deve superare i 10 milioni di euro. Nell'ambito di questo topic verrà finanziato un solo progetto.
- ✓ Per il topic **GC.SST.2013-7** il contributo richiesto all'UE non deve superare i 3 milioni di euro.

La valutazione delle proposte verrà effettuata da Gennaio a Marzo 2013 mentre i negoziati per la stipula dell'accordo di finanziamento con i proponenti selezionati inizieranno nel mese di aprile.

d) Invito a presentare proposte "Research for the benefit of SMEs"

L'invito a presentare proposte "Research for the benefit of SMEs" - **FP7-SME-2013** - si rivolge a tutti i campi della ricerca. Non vengono pertanto definiti topic specifici, bensì quattro macro categorie riportate nella tabella che segue. Il budget indicativo è di **252,3 milioni di euro**.

Tabella 8:
Research for the benefit of SMEs

Attività/area	Topic specifico	Schema di finanziamento	Budget (milioni di euro)
FP7-SME-2013-1 <i>Research for SMEs</i> Ricerca per le PMI	Bando aperto a tutte le aree di ricerca	Ricerca a vantaggio di gruppi specifici, in particolare le PMI	169,56 milioni
FP7-SME-2013-2 <i>Research for SME Associations</i> Ricerca per le associazioni di PMI	Bando aperto a tutte le aree di ricerca	Ricerca a vantaggio di gruppi specifici, in particolare le PMI	55 milioni
FP7-SME-2013-3 <i>Demonstration Activity</i> Attività dimostrative	Bando aperto a tutte le aree di ricerca	Progetti in collaborazione	27 milioni



<p align="center">FP7-SME-2013-4 <i>Coordination and support action</i> Azioni di coordinamento e supporto</p>	<p align="center"><i>Analysis on the currently available models and methodologies on direct face-to-face support, mentoring and coaching to SMEs and direct actions to test and validate the developed scenario(s).</i></p> <p align="center">Analisi dei modelli attualmente disponibili e delle metodologie dirette di supporto, tutoraggio e di coaching per le PMI nonché azioni dirette per testare e convalidare lo scenario sviluppato</p>	<p align="center">Azioni di supporto e coordinamento (componente: supporto)</p>	<p align="center">0,75 milioni</p>
--	--	---	------------------------------------

Il numero minimo dei partecipanti ad una proposta è definito dallo schema di finanziamento previsto per la categoria prescelta. Nel caso di “Progetti in collaborazione” e di “Ricerca a vantaggio di gruppi specifici (in particolare di PMI)” è necessaria l’adesione di almeno tre entità giuridiche indipendenti ognuna delle quali stabilita in un diverso Paese membro UE o in un Paese Associato. Per le “Azioni di supporto” invece è sufficiente un’unica entità giuridica indipendente.

Inoltre, si segnalano i criteri di eleggibilità aggiuntivi previsti dal bando:

- per l’area **“Ricerca per le PMI”** almeno 3 partecipanti devono essere PMI indipendenti e stabilite in almeno 3 Paesi membri o Paesi Associati. Almeno 2 partecipanti devono essere centri di ricerca o di sviluppo tecnologico, “RTD performers”, (così come definiti all’allegato III della Decisione N° 1982/2006/EU) indipendenti da tutti gli altri partecipanti. Centri di ricerca, istituti di ricerca, organizzazioni di ricerca o società di consulenza non sono eleggibili come PMI ma come RTD performers.
- Per l’area **“Ricerca per le Associazioni di PMI”** almeno 3 partecipanti devono essere associazioni indipendenti di PMI stabilite in 3 diversi Paesi membri o Paesi associati. In alternativa possono figurare un’associazione di PMI europea stabilita in un Paese membro o associate. Questa associazione deve essere composta da almeno 3 entità giuridiche indipendenti stabilite in almeno tre diversi Paesi membri o associati. Almeno due partecipanti devono essere “RDT performer”, che hanno la capacità di condurre le ricerche così come richiesto dalle associazioni, indipendenti da tutti gli altri partecipanti. Almeno due partecipanti devono essere PMI stabilite in due diversi Paesi membri o Associati e devono essere indipendenti da tutte le altre entità.

Informazioni aggiuntive

Per il topic **FP7-SME-2013-4** verrà finanziato un solo progetto.



Per ulteriori informazioni relative al 7° Programma Quadro per la Ricerca si rimanda a http://cordis.europa.eu/fp7/home_en.html ed ai seguenti documenti:

- 7°PQ in breve: come partecipare al 7° Programma Quadro per la Ricerca
http://ec.europa.eu/research/fp7/pdf/fp7-inbrief_it.pdf.

- 7°PQ le risposte di domani cominciano oggi
http://ec.europa.eu/research/fp7/pdf/fp7-factsheets_it.pdf.

Si ricorda, infine, che in tutti gli Stati membri dell'UE, nei Paesi associati al 7° PQ e in molti altri Paesi, esistono i Punti di contatto nazionali (NCP- National Contact Points), che hanno il compito di fornire assistenza e di aiutare i ricercatori e le organizzazioni che intendono partecipare. Per l'Italia il Punto di Contatto Nazionale è l'APRE, Agenzia per la Ricerca in Europa, <http://www.apre.it/>.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al dossier “7° Programma Quadro per l'Innovazione e la Ricerca” in corso di elaborazione da parte dell'Ufficio Rapporti Comunitari dell'ANCE (ue@ance.it).

1.7 ICT “Opportunità SMART CITIES 2013” (Roma, 13 settembre 2012)

Si informa che il 13 Settembre 2012 si terrà a Roma presso la Sala C del MIUR la giornata informativa sul bando “ICT FP7-SMARTCITIES-2013” del 7° Programma Quadro. La giornata si propone di illustrare le opportunità di finanziamento legate alla parte ICT del bando FP7-SMARTCITIES-2013 .

L'agenda della giornata - disponibile al sito <http://www.apre.it>, sezione “eventi”- prevede la partecipazione, tra gli altri, del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Francesco Profumo, nonché del Capo Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca, Raffaele Liberali. Alla tavola rotonda, il cui obiettivo è quello di animare lo scambio di opinioni che mettano in risalto le esigenze delle comunità territoriali rispetto agli obiettivi previsti dai bandi MIUR e Commissione Europea, interverranno rappresentanti di alcuni comuni italiani.

Per partecipare alla giornata informativa è necessario registrarsi al sito: <http://www.apre.it/eventi/2012/2-semester/ict-%E2%80%9Copportunit%C3%A0-smart-cities-2013%E2%80%9D/>.

1.8 Workshop internazionale sulla cooperazione energetica euro-mediterranea (Malta, 11 Settembre 2012)

Si terrà a Malta l'11 Settembre il workshop internazionale “Euro-Mediterranean Energy cooperation: working together for a better policy and sustainable energy”. L'evento, organizzato da C-Energy Plus, rete dei Punti di Contatto Nazionali (NCP) Energia, ha l'obiettivo di rafforzare le collaborazioni di ricerca in ambito energetico tra Europa e Paesi del Mediterraneo.



Sono previste testimonianze da parte di coordinatori/partner di progetti finanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del 7° PQ. L'evento, gratuito, è rivolto principalmente ad Università, Centri di ricerca nonché imprese attive nel settore energetico. L'obiettivo del workshop è di fornire le informazioni base sull'ultimo invito a presentare proposte nell'ambito dell'area di ricerca "Energia" del Settimo Programma Quadro (7° PQ) con particolare attenzione ai Paesi beneficiari del programma di assistenza finanziaria per il Mediterraneo dell'UE (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Palestina, Siria, Tunisia, Turchia).

Per iscriversi alla giornata <http://www.c-energyplus.eu/viewevent.aspx?id=96#0>.

Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare gli NCP Energia: Chiara Pocaterra (pocaterra@apre.it) e Anita D'Andrea (dandrea@apre.it).

1.9 Creare un mercato dell'energia regionale competitivo e integrato nei Paesi MENA (Rabat, 20/21 Settembre 2012)

Si terrà a Rabat, il 20 e 21 settembre 2012, la Conferenza internazionale sul tema "Creare un mercato dell'energia regionale competitivo e integrato nei Paesi del Medio oriente e Nord Africa (MENA)". Organizzato dal Segretariato della Carta dell'energia e dal Ministero dell'Energia, delle Miniere, dell'Acqua e dell'Ambiente del Regno del Marocco, l'evento si rivolge a decisori politici, professionisti del settore energetico, legislatori, analisti e altre parti interessate provenienti dai Paesi MENA e dai Paesi firmatari della Carta dell'energia.

Si ricorda che la regione MENA detiene la metà circa delle riserve mondiali di petrolio e gas. Nei prossimi 30 anni il fabbisogno totale di investimenti in energia in questi Paesi è stimato pari ad un ammontare di 30 miliardi di dollari all'anno. E' necessario pertanto sfruttare le opportunità offerte dall'efficienza energetica e dall'utilizzo di energie rinnovabili. L'area infatti ha un enorme potenziale in energia solare.



Il Marocco è in prima linea negli sviluppi energetici della regione MENA. E' il maggiore importatore di energia in Nord Africa, Paese di interconnessione elettrica del Maghreb, zona di transito per le esportazioni di gas algerino verso la Spagna nonché parte attiva nel Piano solare mediterraneo.

I partecipanti saranno invitati a contribuire attivamente al dibattito volto allo sviluppo di un quadro completo delle sfide relative alla creazione di un mercato dell'energia competitivo integrato nella regione MENA, individuando il valore aggiunto del Trattato sulla Carta dell'energia in questo importante processo.

La discussione si concentrerà sulle seguenti questioni:

- Quali sono i vantaggi di un mercato energetico regionale? Come può il trattato sulla Carta dell'energia essere utile nella creazione di un mercato?



- La legislazione interna è sufficiente per promuovere gli investimenti esteri diretti nel settore delle tecnologie delle energie rinnovabili?
- Quale contributo possono dare gli accordi internazionali? Quali sono i vantaggi del trattato sulla Carta dell'energia rispetto ad altri accordi di cooperazione multilaterale nella regione MENA?
- Come può il Trattato sulla Carta dell'energia aiutare supportare il trasporto di energia elettrica e il commercio attraverso il Mar Mediterraneo?

La conferenza si terrà in inglese, francese e arabo con traduzione simultanea.

Per ulteriori informazioni, per prendere visione del programma e per registrarsi all'evento:

<http://emarketing.ntc.be/link.php?M=117244&N=194&L=257&F=H>.

<http://www.encharter.org/>.

RabatEnergyForum@encharter.org oppure +32 2 7759800.

1.10 Copenhagen eletta Capitale Verde d'Europa per il 2014

La capitale danese ha vinto il premio “Capitale verde d'Europa 2014”. Il premio è stato presentato dal Commissario dell'Unione Europea per l'ambiente, Janez Potočnik, durante una cerimonia svoltasi in **Vitoria-Gasteiz (Spagna)**, il precedente detentore del titolo per il 2013, il 29 giugno. Copenhagen ha ricevuto il premio speciale per gli obiettivi conseguiti in termini di eco-innovazione e mobilità sostenibile, il suo impegno come modello di green economy in Europa e oltre e per una strategia di comunicazione estremamente promettente.



Il premio per la Capitale Verde d'Europa è un premio annuale che incoraggia le città a migliorare la qualità della vita urbana tenendo sistematicamente conto dell'ambiente nella pianificazione urbana e nella gestione. La città vincitrice viene scelta ogni anno tra una vasta schiera di candidati. La giuria ha considerato Copenhagen un esempio significativo di sviluppo economico sostenibile volto ad affrontare le questioni ambientali, economiche e sociali con un alto potenziale di replica nelle altre città del mondo.

Al cuore dell'approccio di Copenhagen c'è la partnership pubblico-privato. La città lavora a stretto contatto con aziende, università e organizzazioni nei forum dedicati allo sviluppo e alla crescita verde. In particolare, il Progetto North Harbour includerà un “Laboratorio Verde” che si occuperà di eco-tecnologie, un modello che può essere trasferito ad altre città.

Copenhagen è quindi un interessante modello in termini di pianificazione e gestione urbana, avendo sviluppato metodologie innovative anche nel campo dei trasporti, intendendo diventare la città più accessibile al mondo ai ciclisti. L'obiettivo è quello di avere il 50% della popolazione che si muove quotidianamente in bicicletta entro il 2015 al fine di raggiungere l'obiettivo ambizioso di eliminare le emissioni di CO₂ entro il 2025. Sono state



menzionate, inoltre, anche le azioni di comunicazione, considerate particolarmente efficaci nell'impegnare i cittadini nella comune lotta per un ambiente pulito.

L'obiettivo del premio è quello di rendere la città un luogo migliore dove vivere e lavorare. Il premio è assegnato alla città europea che ha dimostrato di aver conseguito risultati solidi in termini di standard ambientali ed è impegnata in azioni ambiziose per i miglioramenti futuri in campo ambientale e di sviluppo sostenibile tanto da poter ispirare analoghe azioni in altre città.

A tal fine, i parametri considerati sono 12: cambiamenti climatici, trasporti aree urbane verdi, natura e biodiversità, inquinamento atmosferico, acustico, gestione dei rifiuti, consumo idrico, trattamento delle acque reflue, lavoro in campi eco-innovativi e sostenibili, gestione ambientale ed energia.

Si presenta di seguito una lista delle città che si sono aggiudicate questo premio:

2010 - Stoccolma
2011 - Amburgo
2012 - Vitoria-Gasteiz
2013 - Nantes
2014 - Copenhagen

Per ulteriori informazioni, si consulti: www.europeangreencapital.eu.

1.11 Commissione Europea: 268,4 milioni di EUR per 202 nuovi progetti ambientali nell'ambito del programma LIFE+

La Commissione Europea ha approvato il finanziamento di 202 nuovi progetti nel quadro del programma LIFE+, il fondo per l'ambiente dell'Unione Europea. I progetti presentati riguardano interventi nei settori della tutela della natura, della politica ambientale e dell'informazione e comunicazione in tema di questioni ambientali. L'investimento complessivo è pari a 516,5 milioni di euro, di cui 268,4 milioni saranno coperti dal cofinanziamento dell'UE.

LIFE+ è lo strumento finanziario europeo dedicato all'ambiente con una dotazione pari a 2,143 miliardi di EUR per il periodo 2007-2013. La Commissione pubblica ogni anno un invito a presentare proposte di progetti LIFE+. Nel quadro dell'ultimo invito a presentare proposte, conclusosi in luglio 2012, dai 27 Stati membri dell'UE sono pervenute 1.078 richieste, di cui 202 sono state selezionate per un cofinanziamento nell'ambito delle tre componenti del programma:

1. LIFE+ Natura e biodiversità;
2. LIFE+ Politica e governance ambientali;
3. LIFE+ Informazione e comunicazione.

Si segnala, in particolare, che dei 202 progetti approvati, 23 si occupano dei cambiamenti climatici nell'ambito della tematica LIFE+ Politica e governance ambientali. Presentati da dodici Paesi membri UE - Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Grecia, Italia,



Lussemburgo, Polonia, Slovacchia, Svezia e Gran Bretagna - tali progetti si occupano anche della preservazione dell'ambiente naturale, politiche e governance ambientali, strategie di informazione e comunicazione sulle questioni ambientali: si ritiene, infatti, che molti progetti, pur non producendo un impatto diretto sulla lotta ai cambiamenti climatici, sono suscettibili di contribuire indirettamente alla riduzione delle emissioni di CO₂. Il budget totale di questi investimenti è di 67,8 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni sui progetti selezionati:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/12/585&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=fr>.

Per ulteriori informazioni su LIFE+: <http://ec.europa.eu/life>.

È inoltre possibile contattare le autorità nazionali competenti al seguente indirizzo:

<http://ec.europa.eu/environment/life/contact/nationalcontact/index.htm>.

1.12 Il concorso “Energia Sostenibile per l’Europa” premia EnergizAIR tra i primi 5 migliori progetti europei

In occasione della Settimana Europea dell’Energia Sostenibile si è tenuta, a Brussels, la cerimonia di premiazione del “*Sustainable Energy Europe Award*” che ha nominato il Meteo delle Fonti Rinnovabili-“EnergizAIR”, tra i 5 migliori progetti europei (nella categoria comunicazione). Lanciato nell’ottobre 2011, EnergizAIR è un progetto europeo co-finanziato dal programma Energia Intelligente per l’Europa (EIE) e vede come unico partner italiano l’Agenzia Energetica della Provincia di Livorno (EALP). Coordinato da APERe (Bruxelles - Belgio), altri partner del progetto (provenienti da Francia, Slovenia, Portogallo e Italia) hanno lanciato o lanceranno a breve il meteo delle fonti rinnovabili nei loro Paesi.

L’obiettivo del progetto è infatti quello di mettere in piedi uno strumento di “meteo delle fonti rinnovabili” operativo in Francia, Italia, Portogallo, Slovenia e Belgio che verrà largamente trasmesso su base settimanale (con un target iniziale di 4 milioni di persone che dovranno essere raggiunte) con cadenza (almeno all’inizio) settimanale. Nel meteo delle fonti rinnovabili vengono inseriti i dati di produzione ed i fabbisogni energetici relativi alle tre tecnologie: fotovoltaico, solare termico ed eolico.



Introducendo le fonti rinnovabili nelle case di molti europei, EnergizAIR fornirà un valore aggiunto alla vita quotidiana dei cittadini grazie alle sue informazioni e alla positività del suo messaggio. Questo contribuirà a costruire una maggior comprensione e fiducia nel mercato delle rinnovabili, supportando attivamente l'accettazione del target 20-20-20 che ogni Paese è tenuto a rispettare entro il 2020.

In totale il progetto dovrà raggiungere:

- 15 diversi media;
- un pubblico di almeno 4 milioni di persone;



- 5 siti web nazionali che trasmetteranno i dati locali e metteranno a disposizione alcuni strumenti interattivi che metteranno in relazione le energie rinnovabili con l'uso razionale di energia;
- una metodologia che dovrà essere trasferita ad altri Paesi europei.

Tali obiettivi verranno raggiunti mediante:

- una Partnership con i media;
- l'acquisizione di dati di produzione per il fotovoltaico, il solare termico e l'eolico;
- l'implementazione di un software che gestirà i dati e genererà gli indicatori delle tre tecnologie;
- la preparazione di un formato grafico da fornire ai media;
- l'organizzazione di una comunicazione di massa relativa al concetto di base del progetto;
- la valutazione di mezzi di sostenibilità e trasferibilità dell'azione.

I risultati attesi sono:

- messa in onda del meteo delle fonti rinnovabili in 5 Paesi europei;
- creazione di un sito internet europeo (www.energizair.eu) e 5 siti web locali in ognuno dei 5 Paesi coinvolti;
- predisposizione di strumenti interattivi che collegheranno l'uso delle fonti rinnovabili all'uso razionale dell'energia;
- formazione per giornalisti del meteo
- elaborazione di una metodologia volta alla replicabilità del progetto.

Per ulteriori approfondimenti si guardi: <http://www.meteorinnovabili.it/>.

1.13 Al via i negoziati di adesione del Montenegro

In occasione della prima Conferenza intergovernativa con il Montenegro del 29 Giugno sono stati aperti, a Brussels, i negoziati per l'adesione del Paese all'Unione Europea. L'avvio dei negoziati rappresenta un grande successo per le autorità politiche e per l'intera società montenegrina che hanno conseguito negli ultimi anni notevoli progressi nell'adeguamento all'acquis comunitario.

Tuttavia, come sottolineato da Stefan Fule, Commissario europeo per l'allargamento e la Politica di Vicinato, la prossima fase del processo di adesione prevede un maggiore sforzo del Montenegro sulle seguenti aree: libertà fondamentali, riforme giudiziarie, lotta alla corruzione e al crimine organizzato.

Per aiutare il Paese candidato, la Commissione ha stabilito un nuovo approccio in relazione ai capitoli 23 - Magistratura e diritti fondamentali - e 24 - Giustizia, libertà e sicurezza - dell'acquis comunitario ed il Montenegro sarà il primo candidato a beneficiarne.



Considerato che i capitoli 23 e 24 dell'acquis sono i più importanti nonché strumenti particolarmente efficienti nel supportare la trasformazione dei Paesi candidati, il nuovo approccio consiste nel procedere ad un monitoraggio continuo, durante l'intera fase negoziale, dei progressi del Montenegro in tali campi attraverso l'introduzione di parametri di riferimento intermedi e la previsione di misure correttive in itinere.

Si ricorda che l'intera regione dei Balcani occidentali sta compiendo notevoli passi in avanti nel processo di avvicinamento all'Unione Europea: la Croazia diventerà il 28° membro dell'UE il prossimo anno; la Serbia ha guadagnato lo status di Paese candidato lo scorso mese di Marzo; discussioni di alto livello per l'ingresso sono state lanciate con l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e con la Bosnia Erzegovina; sono stati elaborati una lista di priorità per l'Albania ed uno studio di fattibilità per il Kosovo.

Si ricorda che il Montenegro è stato fino ad oggi beneficiario dell'IPA, strumento di Pre-adesione, in qualità di "candidato effettivo" insieme all'Islanda, all'ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia e alla Turchia. Altri beneficiari dello stesso strumento sono i cosiddetti "potenziali candidati" ovvero Albania, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Kosovo.

L'IPA si compone di cinque aree prioritarie:

1. sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale;
2. cooperazione transfrontaliera;
3. sviluppo regionale;
4. sviluppo delle risorse umane;
5. sviluppo rurale.

Lo strumento IPA, per la programmazione 2007-2013, ha una dotazione finanziaria di **11,5 miliardi di euro**.

Nel quadro del programma IPA, dal 2007 ad oggi il Montenegro ha beneficiato di un aiuto finanziario medio annuo di circa **30 milioni di euro**. Il programma nazionale IPA per il Montenegro ha previsto la seguente suddivisione:

- **Criteri politici:** 6,35 milioni di euro forniti per rafforzare le istituzioni giudiziarie attraverso l'attuazione del nuovo codice di procedura penale (CPC); per migliorare le capacità delle amministrazioni di polizia per la lotta contro la criminalità organizzata e per sostenere il Centro di accoglienza per richiedenti asilo; per sostenere l'attuazione della strategia di protezione dei dati personali e di potenziare lo sviluppo della società civile.
- **Criteri economici:** 10,8 milioni di euro a sostegno di infrastrutture nei settori dell'ambiente - gestione dei rifiuti solidi - e del trasporto - aggiornamento delle ferrovie -
- **Capacità di assumere gli obblighi derivanti dall'adesione:** 7,78 milioni di euro per migliorare la capacità di assumere obblighi derivanti dall'adesione (mercato interno, l'audit esterno, ispezione del lavoro, della pesca, così come le comunicazioni elettroniche).
- **Programmi comunitari:** 150.000 euro e 2,15 milioni di euro in **attività di supporto** a sostegno dei programmi comunitari, in assistenza tecnica, e altre misure di sostegno.



Ulteriori informazioni sul processo di allargamento si consulti:

http://ec.europa.eu/enlargement/the-policy/index_en.htm.

Per il processo di adesione del Montenegro si consulti:

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/fule/headlines/news/2012/06/20120629_en.htm.

Per lo strumento di pre-adesione IPA si consulti:

http://ec.europa.eu/enlargement/how-does-it-work/financial-assistance/planning-ipa_en.htm.

1.14 Dario Scannapieco a capo del Fondo Europeo per gli Investimenti

Dario Scannapieco, vice-presidente della Banca Europea per gli Investimenti, è stato eletto Presidente del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), durante il meeting generale annuale FEI del 23 aprile 2012.

Si ricorda che il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) è stato istituito nel 1994 per sostenere le piccole e medie imprese. Il suo azionista di maggioranza è la Banca Europea per gli Investimenti, con la quale il Fondo forma il "Gruppo BEI". Il FEI fornisce capitali di rischio alle piccole e medie imprese (PMI), in particolare alle aziende di nuova costituzione e alle attività orientate alla tecnologia. Offre inoltre garanzie a istituzioni finanziarie, per esempio le banche, a copertura dei loro prestiti alle PMI.

Il Fondo Europeo per gli Investimenti è detenuto da una molteplicità di azionisti:

- il 61,9% del fondo appartiene alla Banca Europea per gli investimenti (BEI);
- il 30% del fondo appartiene alla Commissione Europea;
- il restante 8,1% appartiene ad altre 25 Istituzioni finanziarie.

Il FEI non è un istituto di credito e non concede pertanto prestiti o sovvenzioni alle imprese, né investe direttamente in alcun tipo di società. Opera invece attraverso banche e altri soggetti d'intermediazione finanziaria avvalendosi dei propri fondi o di quelli affidatigli dalla BEI o dall'Unione Europea. Il Fondo è operante negli Stati membri dell'Unione Europea, in Croazia, Turchia e nei tre paesi EFTA (Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

In particolare, in Italia il FEI mette a disposizione di micro, piccole e medie imprese prestiti, garanzie e capitali equity. In particolare concentra la propria attività su:

- investimenti nelle PMI e nell'innovazione sia nell'Unione Europea che nei Paesi dell'allargamento, attraverso fondi di capitale di rischio;
- operazioni di garanzie a favore delle PMI, che utilizzano le risorse del FEI e il budget dell'Unione Europea.



Per l'intermediazione finanziaria in Italia e i Programmi di finanziamento, si faccia riferimento alla seguente tabella:

Beneficiari	Strumento finanziario	Intermediario	Iniziativa di riferimento
Micro imprese inclusi i singoli	Micro prestiti	PerMicro	Azione Preparatoria del Parlamento Europeo (EPPA)
Micro, piccole e medie imprese inclusi i singoli	Garanzie	www.access2finance.eu	CIP
Micro, piccole e medie imprese inclusi i singoli in Campania	Prestiti	joint Venture UniCredit-Medio Credito centrale	JEREMIE
Micro, piccole e medie imprese inclusi i singoli in Sicilia	Prestiti	BNL	JEREMIE
Micro imprese inclusi i singoli in Sicilia	Micro prestiti	InuCredit	JEREMIE

Per gli strumenti equity nell'ambito delle risorse del Fondo o delle risorse dedicate ai Paesi terzi, si segnalano i seguenti intermediari e settori di riferimento:

360 Capital Partners	ICT
Aescap venture Management	Life Sciences
Alcedo sgr	Generalist
Alto Partners	Generalist
Arcadia SGR S.p.A.	Generalist
Argos Sodic Partners	Generalist
Boost&Co SAS	Generalist
Bridge Development Capital	Generalist
Cape Regione Siciliana SGR S.p.A.	Generalist
Consilium SGR	Generalist
Progressio	Generalist
RiverRock European Capital Partners	Generalist
TLcom Capital Partners Limited	ICT
Wise sgr	Generalist

Per ulteriori informazioni: <http://www.eif.org/>.

Per ulteriori informazioni sugli intermediari finanziari nel mondo: [http://www.eif.org/what we do/where/index.htm](http://www.eif.org/what_we_do/where/index.htm).



1.15 Otto Banche multilaterali di sviluppo per la mobilità sostenibile: una promessa da 175 miliardi di dollari

Otto tra le maggiori banche multilaterali di sviluppo hanno firmato a Rio de Janeiro l'accordo che prevede un investimento di 175 miliardi di dollari nella mobilità sostenibile nei prossimi dieci anni. Lo sviluppo di sistemi di trasporto sostenibili permetterà l'abbassamento dei tassi di inquinamento dell'aria e di rendere le strade più sicure, diminuire il traffico in centinaia di città e ridurre il contributo dei trasporti al cambiamento climatico.

Banca Asiatica di Sviluppo, Banca Mondiale, le banche di sviluppo dell'America latina e dell'Africa, e altre quattro banche multilaterali di sviluppo coordineranno per la prima volta i loro sforzi. Il settore dei trasporti è oggi la fonte di gas serra in più rapida crescita, un risultato di decenni di pianificazione urbana concentrata sul miglioramento della mobilità per le automobili a scapito degli utenti dei trasporti pubblici, dei ciclisti e dei pedoni.



Il rapido ritmo di urbanizzazione in tutto il mondo sta trasformando il settore dei trasporti. Anche se l'America Latina è già fortemente urbanizzata, le città in Africa e in particolare in Asia crescono rapidamente. È stato stimato infatti che Cina e India da sole aumenteranno nei prossimi 20 anni la loro popolazione urbana di circa 500 milioni di persone. Questa crescita richiede sistemi di trasporto in grado di prevenire o gestire al meglio la congestione e garantire l'accesso a beni e servizi.

Gli impegni assunti volontariamente dalle Banche sono un risultato positivo della Campagna Rio+20 della Partnership on Sustainable Low Carbon Transport (SLoCaT). Fondata nel 2009, SLoCaT è composta da oltre 60 soggetti, tra i quali le Nazioni Unite, le banche di sviluppo, organizzazioni non governative e organizzazioni del settore business e ha il compito di supportare lo sviluppo di miglior politiche e catalizzare la loro attuazione.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa e sulla Campagna Rio+20 della Partnership SLoCaT si consulti: <http://www.slocat.net/>.

1.16 Invito a presentare proposte: “Progetti di cooperazione per creare prodotti turistici transnazionali basati sul patrimonio culturale e industriale”

Si segnala che il 28 Settembre 2012 scadranno i termini di presentazione delle proposte per l'invito numero 44/G/ENT/PPA/12/6460, “Progetti di cooperazione per creare prodotti turistici transnazionali basati sul patrimonio culturale e industriale”. L'obiettivo finale di questo invito a presentare proposte è quello di supportare le politiche regionali e nazionali favorendo la cooperazione transnazionale e le iniziative congiunte finalizzate a disegnare prodotti turistici transnazionali innovativi nel settore del turismo industriale e culturale.



In particolare, gli obiettivi specifici dell'Invito sono:

- contribuire a differenziare il turismo in Europa capitalizzando o attribuendo un valore alla condivisione del patrimonio culturale;
- contribuire alla rigenerazione economica ed alla creazione di lavoro nelle regioni post-industriali attraverso progetti di cooperazione interregionale e transnazionale nel settore del turismo.

La dotazione finanziaria prevista di questo invito a presentare proposte è di **700 mila euro** dall'Azione Preparatoria del Parlamento Europeo "Prodotti per il turismo transnazionale". Previsto il cofinanziamento, per un tasso massimo del 75% dei costi eleggibili, di **massimo 5 progetti**. Ogni progetto potrà essere cofinanziato per un massimo di 175 mila euro.

Criteri di eleggibilità:

- le entità giuridiche proponenti devono appartenere ai 27 Stati membro UE;
- i proponenti devono essere Consorzi composti da 5 partner provenienti da cinque diversi Paesi dell'UE;
- almeno due partner devono essere: **autorità** pubbliche nazionali, regionali, reti ed **Associazioni** le cui attività ricadono nel settore del turismo e della cultura;
- per questo invito **non** sono eleggibili le Camere di Commercio (a differenza degli altri due bandi del 2012 in tema).

Criteri di selezione: capacità finanziaria e operativa del proponente nel portare a termine le azioni previste.

Eventuali domande relative a questo Invito possono essere inoltrate via mail a:
ENTR-CFP-1244-CULT-IND-TOU@ec.europa.eu



2. Osservatorio UE

2.1 Osservatorio UE : Paesi Prioritari

Il testo integrale dell'Osservatorio N°51 sui 17 Paesi prioritari si può scaricare dal sito dell'Ance (www.ance.it), nella sezione "Competenze → Rapporti istituzionali → da Bruxelles".

2.2 Osservatorio UE Gare ACP: Nuove Gare Lavori e Servizi per l'Africa Sub - sahariana (6 Gare di cui 4 avvisi di pre-informazione e 2 avvisi di gara)

Avvisi di pre-informazione:

Costa d'Avorio:

Lavori di ristrutturazione di sezioni dell'asse stradale Adzopé-Agnibilékrou

EuropeAid/133328/D/WKS/CI

Data di pubblicazione: 7 agosto 2012.

Descrizione: In generale, la strada percorre una zona di rilievo ondulato caratterizzata da formazioni vegetali di tipo foresta degradata e foresta arborea. Il mosaico di colture lungo la strada comprende in particolare piantagioni di banani, di caffè e di cacao che caratterizzano tutta la regione centro-orientale. La strada comporta una carreggiata pavimentata; lo strato di usura è in graniglia bitumata con alcuni tronchi in cemento asfaltico; lo stato di degrado è molto avanzato, in particolare tra Abengourou e Agnibilékrou dove i degradi raggiungono spesso lo strato di base. Lungo il suo percorso, la strada attraversa vari assi stradali importanti che necessitano interventi specifici. La durata prevista dei lavori è di 24 mesi.

Stazione appaltante: Ordinatore nazionale del FES in Costa d'Avorio, Abidjan, Costa d'Avorio.



Niger:

Studi tecnici per il riattamento di strade asfaltate, Sahel - Niger

EuropeAid/132907/D/SER/NE

Data di pubblicazione: 17 aprile 2012.

Descrizione: L'appalto riguarda servizi di studi economici, studi d'impatto socio-ambientale, studi tecnici relativi ad un progetto preliminare dettagliato (PPD) per i lavori di riattamento di 425 km di strade asfaltate suddivisi in 2 lotti, in particolare:

- lotto n. 1:
 - o strada Tchadoua - Takeita (142 km)
 - o strada Maradi - Dan Issa - confine Nigeria (56 km)
- lotto n. 2:
 - o strada Zinder - Tanout (156 km)
 - o strada Tanout - Eliko - PK227 (71 km).

Stazione appaltante: Ministero delle Finanze della Repubblica del Niger, ordinatore nazionale del FES, Niamey, Niger.

Repubblica Democratica del Congo:

Studi e controllo dei lavori di costruzione di un'accademia di polizia a Maluku, Repubblica Democratica del Congo.

EuropeAid/132926/D/SER/CD

Data di pubblicazione: 24 Aprile 2012.

Descrizione: L'appalto riguarda la realizzazione delle seguenti attività:

- stato dei luoghi del sito e perizia degli edifici esistenti;
- realizzazione degli studi geotecnici;
- produzione di un progetto preliminare di occupazione del sito con possibilità di integrare gli edifici esistenti reputati adatti;
- produzione del progetto esecutivo;
- produzione del listino delle quantità e del preventivo dei lavori;
- produzione del capitolato delle specifiche tecniche di esecuzione;
- proposta di un programma indicativo di esecuzione dei lavori;
- produzione del capitolato d'appalto secondo il modello standard vigente del FES;
- verifica e controllo settimanali dell'esecuzione dei lavori di costruzione;
- produzione di relazioni sullo stato di avanzamento (allestimento del cantiere, verifica mensile, collaudo provvisorio e collaudo definitivo).

Stazione appaltante: Ministero dell'Interno, della sicurezza, della decentralizzazione e dell'assetto territoriale (MISDAT), Kinshasa, Repubblica Democratica del Congo.



Uganda:

UG-Kampala: FES - Miglioramento della capacità della tangenziale settentrionale di Kampala

EuropeAid/133234/D/WKS/UG

Data di pubblicazione: 10 Luglio 2012.

Descrizione: L'obiettivo generale del progetto è promuovere lo sviluppo socioeconomico ed agevolare il commercio internazionale promuovendo in tal modo l'integrazione regionale. La tangenziale settentrionale di Kampala è parte del corridoio settentrionale che collega il Burundi, la Repubblica democratica del Congo, il Ruanda, il Sud Sudan e l'Uganda a Mombasa.

L'obiettivo specifico è diminuire il traffico e ridurre i tempi di viaggio e i costi di funzionamento dei veicoli per il traffico locale e in transito, e proteggere le strade della città di Kampala dai danni provocati dai mezzi pesanti commerciali. Inoltre si dovranno tenere in considerazione i limiti specifici di capacità (volume del traffico ecc.), e le questioni relative alla sicurezza stradale che sono emerse fin dall'apertura della prima fase della tangenziale settentrionale di nuova costruzione di Kampala.

I risultati previsti saranno raggiunti fornendo 2 corsie supplementari lungo i tratti che sono al momento a carreggiata singola e a 2 corsie, migliorando la capacità delle rotonde e fornendo delle intersezioni a livelli sfalsati, marciapiedi e ponti pedonali.

Complessivamente la realizzazione del progetto è stata suddivisa in 6 parti come indicato a seguire:

1. da Busega a Sentema; 2 850 m; 45 299; 100 asfalto, 270 base in bitume, 400 materiale trattato con calce.
2. Da Sentema a Hoima; 2.350 m; 51 338; 100 asfalto, 280 base in bitume, 400 materiale trattato con calce.
3. Da Gayaza a Kyebando, 2 100 m; 65 643.
4. Da Kyebando a Ntinda; 2.500 m; 81 016; 100 asfalto, 290 base in bitume, 400 materiale trattato con calce.
5. Da Ntinda a Naalya; 3.650 m; 43 976; 100 asfalto, 250 base in bitume, 400 materiale trattato con calce.
6. Da Naalya a Jinja; 3 900 m; 31 245.

Stazione appaltante: Repubblica dell'Uganda, ordinatore nazionale, Kampala, Uganda.



Avvisi di gara:

Burundi:

Lavori di riabilitazione delle piste : lotto RN 11 / Kinyinya-Gisuru (33,396 km) e lotto 2 RN20/Rusengo-Gisuru-Frontiera con la Tanzania (37,275 Km)

EuropeAid/133187/M/WKS/BI

Termine ultimo di presentazione delle offerte: 24 Settembre 2012 - h 09:30 (ora locale).

Descrizione:

- lotto 1: strada RN11/ Kinyinya-Gisuru (33,396 km);
- lotto 2: strada RN 20/Rusengo-Gisuru-Frontiera con la Tanzania (37,275 km).

Stazione appaltante: Ministero della Finanza, della Pianificazione e dello Sviluppo economico.

Uganda:

Costruzione di impianti per la produzione di acqua nella regione Karamoja. Riferimento

EuropeAid/133129/M/WKS/UG

Termine ultimo di presentazione delle offerte: 1 Ottobre 2012 - h 14:00 (ora locale)

Descrizione: Costruzione di impianti per la produzione di acqua nella regione di Karamoja. I candidati possono partecipare per uno, alcuni, tutti i lotti della gara ma verranno assegnati massimo due lotti a partecipante vincitore. La presente gara d'appalto non contempla subappalti, joint ventures o consorzi.

- lotto 1: costruzione di impianti nella Valle di Akeler nel villaggio di Bulla (Oreta parish, sub-regione di Nyakwae, Distretto di Abim);
- lotto 2: costruzione di impianti nella Valle di Kangigenoi nel villaggio di Kangigenoi (Losidok Parish, sub-contea di Karita, Distretto di Amudat);
- lotto 3: costruzione di impianti nella Valle di Naseperwae nel villaggio di Loritit (Naseperwae Parish, sub-contea di Kawalakol , Distretto di Kaabong);
- lotto 4: costruzione di impianti nella Valle di Kangorok nel villaggio di Kangorok (Kamor Parish, sub-contea di Panyagara, Distretto di Kotido);
- lotto 5: costruzione di impianti nella Valle di Lokithilei nel villaggio di Akarikitha, (Lobuneit Parish, sub-contea di Rupa, Distretto di Moroto).
- lotto 6: costruzione di impianti nella Valle di Lomogol, villaggio di Lomogol ((Lootham Parish, sub-contea di Loregae, Distretto di Nakapiripirit);
- lotto 7: costruzione di impianti nella Valle di Lodon, villaggio di Lolet (Lolet Parish, sub-contea di Lorengechora , Distretto di NApak).

Stazione appaltante: Ministero della Finanza, della Pianificazione e dello Sviluppo economico, Ufficio del Primo Ministro, 8th Floor, Postel Building Plot 65/75 Yusuf Lule Road, P.O. Box 341 Kampala, Uganda.



3. Eventi Europei 2012

Evento	Organizzatore	Data	Luogo
International workshop: “Euro-Mediterranean Energy cooperation: working together for a better policy and sustainable energy”	C-Energy Plus	11 Settembre	Malta
Smart Specialization in Italy	EC	15/16 Settembre	Bari
Opportunità Smart Cities 2013	Aprè	13 Settembre	Roma
Conferenza “Creare un mercato dell’energia regionale competitivo e integrato nei Paesi MENA”	Segretariato della Carta dell’energia	20/21 Settembre	Rabat
Giornata europea della cooperazione	EIC	21 Settembre	Europa
Assemblea Gruppo di Lavoro “Africa”	EIC	25 Settembre	Parigi
Open Days 2012 10th European Week of Region and Cities	EC	8/11 Ottobre	Brussels
Renovate Europe	EuroACE	11 Ottobre	Brussels
La Settimana delle imprese PMI (SME Week)	EC	15/21 Ottobre	Brussels
Assemblea semestrale EIC	EIC	17/18 Ottobre	Vienna
Local Renewables Freiburg 2012	ICLEI	25/26 Ottobre	Friburgo
I nuovi strumenti comunitari 2014-2020 per il settore delle costruzioni	ANCE	28/30 Novembre	Brussels

Al fine di coordinare le Delegazioni Ance presenti ai vari eventi segnalati, si prega di confermare, con almeno due settimane di anticipo, la propria eventuale presenza al dr. Guarracino, ue@ance.it.



La Newsletter “L’Europa per le Costruzioni” è redatta in attuazione dell’Intesa bilaterale Ance/Ministero dello Sviluppo Economico” sotto la supervisione del Dr. Giulio Guarracino con il contributo della Dr.ssa Elisabetta Sessa e della Dr.ssa Giulia Nicchia.

Si ringraziano i colleghi della Commissione Europea, della BEI e della BERS, ed altre IFIs responsabili dei vari strumenti di interesse che contribuiscono all’elaborazione della Newsletter ed all’aggiornamento mensile della Guida sui finanziamenti dell’UE per le costruzioni.

Per ricevere direttamente sulla propria mail tale prodotto ed i relativi aggiornamenti, si prega di inviare una email di richiesta al Dr. Guarracino (ue@ance.it).

Commenti sui contenuti di tale Newsletter sono benvenuti ed apprezzati (ue@ance.it).



- Se sei interessato a partecipare ad una Gara UE con la tua Associazione e /o Autorità locale di riferimento,
- Se sei interessato ad organizzare una formazione tematica su uno o più strumenti illustrati nella Guida UE elaborata dall’Ance,
- Se hai partecipato ad una gara europea o stai gestendo un progetto su uno degli strumenti citati in tale Guida od altri strumenti europei

Contattaci su ue@ance.it perché potremo organizzare delle azioni specifiche per la tua Associazione, per i tuoi Amministratori locali, Università di riferimento o altri attori locali di tuo interesse

Edilstampa srl Via G. A. Guattani 24 00161 Roma edilstampa@ance.it

